

PARCO RONZA. Progetto di educazione ambientale promosso dalla responsabile della Lipu Viviana Ingrasciotta

A lezione nella clinica degli animali

• Serie di iniziative didattiche al Centro faunistico che coinvolgeranno in primavera le scuole della provincia

Il programma prevede una particolare attività, che quest'anno sarà incentrata sulle farfalle del territorio, e per concludere una proiezione nell'aula didattica.

Riccardo Caccamo

Le scuole vanno a lezione di educazione al rispetto dell'ambiente. Lo potranno fare al Centro di recupero faunistico inaugurato nel 2005, all'interno del parco Ronza, realizzato in compartecipazione dall'Azienda delle foreste demaniali e dalla Provincia, e gestito dalla Lipu. La responsabile provinciale dell'associazione Viviana Ingrasciotta

ha infatti previsto una serie iniziative che coinvolgeranno tutte le scuole che vorranno aderire, della provincia.

Il centro ormai è diventato un punto di riferimento non solo provinciale ogni qualvolta ci sia un ritrovamento di un animale selvatico in difficoltà. Ma vuole essere più di un "ospedale" per animali. Infatti secondo Viviana Ingrasciotta questo è il luogo ideale per iniziare ad avvicinare le nuove generazioni al concetto di rispetto e tutela dell'ambiente. E lo strumento più adeguato è sicuramente la visita di istruzione da parte delle scuole. "Il centro dispone di tutta una serie di attrezzature didattiche finalizza-

te all'educazione ambientale - spiega Viviana Ingrasciotta - come video proiezioni, attività interattive, attività ludiche e sale che potranno essere adibite alle attività didattiche. Le nostre proposte variano in base all'età dei ragazzi che visitano la struttura - continua - per rendere la visita allo stesso tempo istruttiva ma anche il più coinvolgente possibile".

E il programma di massima in corrispondenza delle visite delle scolaresche, prevede una particolare attività, che quest'anno sarà incentrata sulle farfalle del territorio, e per concludere una video proiezione nell'aula didattica. (*RICA*)



Scolaresche nell'aula didattica del Centro di recupero faunistico gestito dalla Lipu (Lega di protezione degli uccelli), ovvero la clinica degli animali selvatici del parco Ronza

LE ANIMALI FERITE

Tra i ricoverati dieci rapaci e un cardellino

Attualmente all'interno del centro sono ricoverati, una decina di rapaci, un cardellino, un furetto, delle tartarughe terrestri e un riccio. Tutti gli animali vengono alloggiati in apposite voliere e controllati dal veterinario responsabile del centro oltre che al loro arrivo anche periodicamente. Oltre al personale della Lipu, al centro opera un dipendente dell'Azienda delle foreste, che giornalmente si occupa del nutrimento e cura degli animali. Ma vi operano anche volontari con una adeguata preparazione scientifica che si occupano dell'educazione ambientale. "Gli animali godono tutti di un buono stato di salute – dice Viviana Ingrasciotta – allo stato attuale i nostri ospiti presentano per la maggior parte problemi relativi alle ali che per alcuni sono risolvibili mentre per altri sono così gravi da non permettere la loro reintroduzione in natura". (RICA)